Mercoledì 4 Gennaio 1893 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XVII — N. 3.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Associazione pel 1893

al Giornale politico

"LA PATRIA DEL FRIULI,,

(Anno decimosettimo).

Le condizioni di associazione rimangono come negli scorsi anni; e così quanto divenne consuetudine tra la nostra Amministrazione ed i Soci riguardo i modi di pagamento. Viene ammesso questo anche a rate mensili.

Per patti della nostra Amministrazione con l'Amministrazione del Giornale di Mode *La Stagione* di Milano, possiamo offerire ai Soci, come negli scorsi anni, la edizione di lusso tanto in italiano come in francese per sole lire 12.80, e la piccola edizione per lire 6.40, pagamento antecipato.

IL CUOCO DELLA POLITICA E LA POLITICA DEL CUOCO

L'altro ieri Sua Eccellenza Giolitti, dopo la cerimonia al Quirinale, lasciava Roma per andare, qualche giorno, su quel di Cuneo.

E intanto da Cuneo il telegrafo segnalava avvenuta colà una scossa di terremoto in senso ondulatorio! Secondo superstizioni oggi derise, la scossa sarebbe sintomo pauroso; ma Sua Eccellenza non se ne commosse gran fatto... e avanti!

Se non che, mentre la Eccellenza Sua viaggiava, dalla metropoli del Regno il telegrafo segnalava altro fatto... e questo lieto, anzi beatificante tutti gl'Italiani!

Don Ciccio aveva offerto da desinare ad un'altra Eccellenza, cioè all'onor. Beppe Zanardelli, il quale, dopo il desinare, se ne andava via da Roma, anche lui a spasso, anche lui in vacanza presidenziale!

Senza le premure del telegrafo, che alle volte si mostra adulatore dei potenti, del desinare di Don Ciccio e di don Beppe niuno avrebbe saputo niente. Or se il telegrafo segnalò quel *desinare*, e non già un *banchetto*, ne avrà avuto buone ragioni. A me, intanto, il *desinare telegrafato* messe in corpo maledettissima curiosità, e forse non pochi in Italia si lambicheranno ora il cervello per rilevarne le conseguenze, prossime o lontane, sulla Politica paesana!

Un *desinare tête-a tête* di don Ciccio con don Beppe Zanardelli! Gatta ci cova di certo. Non sono eglino forse gli *alti Protettori* della Eccellenza di Cuneo e delle minori Eccellenze? O forse saranno state fanfaluche le tante chiacchiere divulgate, per quanto è lungo e largo lo Stivale, riguardo alla mano che diede Zanardelli per fabbricare la Camera? O forse si disse il falso, quando affermavasi che i due incliti Personaggi funzionassero da *padrini* del Ministero Giolittiano?

Ormai tutto è chiarito, e le dicerie di allora confermate quali verità. Quindi il *desinare tête-a tête* dell'altro ieri, non v'ha dubbio, fu avvenimento degno di cronaca e di commenti filosofici.

Non è la prima volta che a me frulla in testa arduo tema di meditazione pei poveri citrulli che studiano la vita dei *grandi uomini* e gli eventi del mondo. Ed il tema è questo: *il cuoco della Politica*, con l'altro inverso: *la Politica del cuoco.*

Anche di recente i banchetti ministeriali e deputatizii mi impressionarono assai. Ognuno di essi fu per me una rivelazione; anzi ci feci studio speciale sui *menu* varii di que' banchetti, poichè il cuoco sa ammanirli in modo che riescano, sebbene in gallico idioma, a simboleggiare la situazione relativa del festeggiato e dei festeggiatori, e forse un completo programma di gastronomia diplomatica.

Ogni *menu*, dai *réporters* scrocconi viene affidato alle gazzette, così per eccitare un tantino d'invidia alle classi poverelle che campano solo di minestra; quindi ormai ce n'è una raccolta, che ai posteri illustrerà la storia de' nostri tempi!

Peccato che del *desinare* dell'altro ieri non abbiasi avuto il *menu*, perchè *desinare tête - a tête!* Difatti il cuoco di don Ciccio, che conosce l'umore ed i gusti del padrone, coi preparati manicheretti avrà voluto far capire a don Beppe molto più di quanto Crispi potesse, confabulando, arrischiarsi di confidare all'amicone.

Furbo d'un cuoco!

Ma ormai, siccome ogni grande atto o fatto della Politica ha il suo coronamento a tavola, adorna di candelabri e di fiori, fra pasticcini, torte e Champagne, i cuochi si sono approfonditi nell'arte, ed alle volte con certi loro scherzi ed epigrammi culinarii dànno la berta agli omenoni.

Tra i miei ricordi, c'è quello d'un bel *pasticcio alla finanziera*, pel banchetto dato, da' suoi ammiratori, ad un Ministro delle finanze. Povera Eccellenza! non appena l'ebbe assaggiato, che vc megli rubato il portafogli... ed il cuoco, levandosi il bianco berretto, mentre l'ex-Eccellenza scendeva le scale, osò persino di complimentarlo con certo risolino burlesco!

Dunque se in Italia, forse più che in altri Paesi, il *cuoco* è personaggio importante nella vita politica, si è venuti ormai a questa, che di politica sia pur egli divenuto manipolatore. E da ciò l'uso, in linguaggio figurato, di chiamare certa politica, anche se fatta da Ministri e da Deputati, la *Politica del cuoco.*

Costumi di questa *fine di secolo*, un po' diversi dalla scuola classica de' vecchi Statisti d'Italia! Ai quali, però, egli fa uopo inchinarsi e cavarne il maggior possibile costrutto!

Or, riguardo al caso citato, io ho presentimento serio che il cuoco di don Ciccio oggi ne sappia assai più di tutte le *Eccellenze* e le *mezze-Eccellenze ministeriali*, riguardo l'importanza del *desinare* dell'altro jeri *tête - a tête.*

Se non ci fosse stata veruna importanza in quella pappatoria, davvero che il telegrafo, pettegolo, non avrebbe fatto sapere all'Italia che i due illustri uomini si trovarono *tête - a tête!*

Da qualche giorno nella Stampa nostrana e straniera ricomparisce don Ciccio, presagio forse di avvenimenti non lontani!

Che l'*alto - Protettorato* avesse, fra non molto tempo, a trasformarsi? Chi lo sa!

Falstaff.

Per la precedenza del matrimonio civile.

La legge proposta da Bonacci per la precedenza del matrimonio civile al religioso consta di una diecina di articoli. E' stabilita per i coniugi che faranno il matrimonio religioso prima del civile una multa da lire 50 a 2000, e la perdita dei diritti di disporre del proprio patrimonio con vincoli dipendenti dalla condizione del celibato e della vedovanza.

Sono pure stabilite pene minori per i testimoni. Le pene maggiori sono stabilite per i parroci e gli altri preti che celebrassero il matrimonio, pene che possono raggiungere il carcere e la perdita di ogni beneficio. La legge ammette per sola eccezione che si possa celebrare il matrimonio religioso prima del civile soltanto in *articulo mortis*. E' stabilita anche la gratuità dei documenti per il matrimonio.

Una corsa di resistenza

tra ufficiali italiani, germanici e austriaci.

Il giornale *Armeeblatt* di Vienna pubblica il seguente programma di una corsa di resistenza, seguita da una caccia e da un concorso ippico, che avrà luogo a Graz nell'ottobre 1893

La gara è aperta agli ufficiali in attività di servizio dell'esercito germanico, italiano ed austro-ungarico con cavalli propri o con cavalli di carica:

Essa consta:

1.o *di una corsa di resistenza.*

Il 1 ottobre alle ore 8 ant. i concorrenti partiranno da un punto fissato a 600 chilometri da Graz, isolatamente, innanzi a testimoni.

Alle ore 8 pom. del 5 ottobre dovranno giungere in Graz. E' permesso di condurre i cavalli personalmente a mano per alcuni tratti.

2. *Da una caccia seguita da corsa piana.*

Il 6 ottobre tutti i concorrenti giunti il giorno 5 a Graz prenderanno parte ad una caccia facendo un percorso di 3 miglia inglesi dietro un *master* e due *erhips* in abito rosso; terminato questo percorso, il *master* darà il segnale di partenza (con un colpo di pistola) per una corsa piana di un miglio inglese e metterà immediatamente il suo cavallo al passo, continuando di passo sino alla meta.

I primi 10 giunti, riceveranno dei premi secondo il numero delle iscrizioni; tutti quelli che giungeranno prima del *master* alla meta, riceveranno premi di consolazione per indennizzarli della spesa sostenuta per prender parte alla gara.

3. *Di un concorso ippico.*

Consiste nella presentazione di cavalli bene addestrati alle varie andature.

Vi possono prendere parte gli ufficiali che il giorno prima sieno giunti alla meta prima del *master* in abito rosso.

Ogni esercito fornirà una Commissione per giudicare in merito ai concorrenti del proprio esercito in questa ultima gara, e vi saranno tre primi premi di eguale valore per i tre premiati dei tre eserciti. Però la Commissione potrà anche dividere il premio ed assegnarlo a varii concorrenti.

I cavalli non saranno presentati isolatamente, ma a gruppi — si darà prova dell'obbedienza, dell'agilità e della decisione delle andature cavalcando al passo, ed al galoppo, gli uni vicini agli altri, con la sciabola alla mano.

La prova durerà un'ora e sarà divisa in riprese di passo, galoppo e trotto di via con segnale di tromba.

Al trotto gli ufficiali potranno inguainare le sciabole.

A tutte le andature si dovranno superare gli ostacoli posti lungo i lati del quadrato, poi ricondurre i cavalli ai medesimi ostacoli dall'altra parte.

Non si può far uso di scudiscio, dovendosi dimostrare che i cavalli sono obbedienti allo sperone.

Pesi: Chi pesa più di 65 chilogrammi con la sella, ha una diminuzione di percorso di un chilometro al giorno (ossia di 5 chilometri per i 5 giorni), per ogni chilogramma in più. Inoltre i puro sangue arabi avranno una diminuzione di 50 chilometri sull'intero percorso.

Per la caccia, il peso è *libero* e si monterà senza sciabola. Nella corsa di resistenza e al concorso ippico si monterà con la sciabola.

Chi il giorno 8, dopo queste gare, partirà da Graz per ritornare al punto di partenza e vi giungerà poi col cavallo in *ottime condizioni*, riceverà un attestato di stima dai suoi camerati.

Violenze dei minatori scioperanti.

Le loro pretese.

Si ha da Saarbrücken, quartier generale dello sciopero, che, quantunque i manifesti dell'autorità minaccino pene severissime per chi si ferma in prossimità delle miniere, una comitiva di minatori mezzo ubbriachi ruppe tutte le finestre della miniera «Clara» e delle relative sue dipendenze. Il ventilatore ha cessato di agire e nella miniera mancò l'aria.

Nella miniera «Maybach» una cinquantina di scioperanti tentò di demolire ogni cosa, ma respinti dalla forza, si sfogarono a revolverate contro gli immobili.

In molti luoghi furono maltrattati dai scioperanti gli operai che discendono nelle cave e perciò avvennero parecchie scaramuccie sanguinose. Dovunque si sfondano le finestre delle abitazioni occupate dagli operai non scioperanti.

Gli scioperanti pretendono che si generalizzi la giornata di otto ore e si fissi il minimo della paga a cinque marchi.

I disordini sono fortemente biasimati persino dai giornali dei minatori stessi.

Due buone circolari.

Una circolare di Ramognini, direttore generale della Pubblica Sicurezza, ai prefetti, raccomanda di preoccuparsi del danno che deriva all'Erario ed alle condizioni economiche degli impiegati, dai tramutamenti di funzionari di pubblica sicurezza; li invita perciò a limitarli a casi di assoluta necessità, ricordando che i traslochi non sono punizioni, che un funzionario il quale non si conduce bene in una residenza, non servirà certo meglio in altra.

— Una circolare del Ministro dell'interno ai prefetti, li invita a procurare che sieno convocati a tempo gli elettori quando i Consigli Comunali sono sciolti, per evitare che il Ministero sia costretto a prorogare i poteri ai Regi Commissarii.

Crisi operaia in Germania.

Nei centri più industriosi della Germania, nella regione renana e nella Westfalica regna una straordinaria crisi operaia; i disoccupati vi sono in grandissimo numero.

I municipi di Essen, Bochum, Wetten e Düsseldorf presero seri provvedimenti e votarono somme ragguardevoli per combattere il male offrendo lavoro ai disoccupati almeno nei mesi più critici dell'inverno.

Frattanto i deputati socialisti Auer e Singer hanno presentato nel Reichstag al cancelliere un'interpellanza, invitando i governi federali germanici a rispondere quali provvedimenti si siano presi onde combattere la crisi della disoccupazione che determina la riduzione dei salari ed affigge da tempo le classi lavoratrici.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 97

L'EROE DELLE TENEBRE

PARTE TERZA.

—

Sete d'odio!

—

— Ma io son pronto a sacrificarvi la vita.

— La vita?

— Sì... diss'egli animandosi sempre più... Credete forse voi che io mi possa rassegnare a vivere così, senza vedervi?..

— Voi mi vedete tutti i giorni...

— Cinque minuti, qui, — collo spavento a ciascun istante di essere sorpreso. — Ciò che abbisogna a me, non sono cinque minuti della vita, è tutta la vostra vita, tutta l'anima vostra... E saremo così felici!..

Ella era diventata pallida pallida, fremente. Giammai un simile pensiero non le era venuto di abbandonare i suoi per seguire quell'uomo, e tuttavia cotesto pensiero non la indignava come avrebbe creduto, cotesto pensiero non le pareva, come avrebbe potuto supporre, mostruoso, impossibile...

Egli era là.... il conte... era presso di lei...; parlandole egli l'avviluppava degli effluvi ardenti dei suoi sguardi: ella respirava il suo soffio ardente; sentiva smarrir la ragione, diventar folle!...

Egli continuò:

— Soli, tutti due, liberi... liberi di amarci.. di amarci sempre, sempre, fino alla morte!

— E dove andremo noi?

— Lontano.. in America... nelle foreste vergini, sotto le liane profumate che ci inebbrieranno dei loro incensi....

— E mio marito?

— Oh! si consolerà.

— E i miei figli?

— Essi dimenticheranno.

— Ma io, io non li dimenticherò.... Non potrò dimenticarli....

— Ameranno pur essi... Vostra figlia sta per maritarsi... Vostro figlio è soldato...

Ella non rispose.

Una battaglia si combatteva in lei, una terribile battaglia. Cotest'idea della fuga, della libertà, messa in lei, doveva prender radice, germogliare, portare i suoi frutti.

Fu bene ciò a cui pensò il Conte, che si allontanò per un momento da lei, lasciandola alle sue riflessioni.

E durante tre giorni non tornò.

Adelaide ebbe paura di non più rivederlo, e ne fu angosciata. Comprese ciò che il conte aveale detto: non poter cioè più vivere senza di lei..

Se egli l'amava com'ella stessa amava lui, rendeasi ben conto com'egli preferisse morire anzichè vivere senza di lei....

Quando le fu nuovamente d'innanzi, nella sera del quarto giorno, egli veniva, per farle il suo addio..

Dalla fredezza con cui era stata accolta la sua proposta, congetturava non aver più nulla a sperare da Adelaide... e se ne iva lontano...

Adelaide si fece pallida come la morte.

— Partite? diss'ella.

— Sì...

— E vi recate?...

Egli fe' un gesto risoluto, significante... Egli si ucciderebbe...

S'appressò a lui, atterrita.

— Non voglio, proruppe, che voi morriate.

— E che volete voi che io faccia, che io diventi? Voi non mi amate più, ed io sono diventato pazzo... Il vostro amore mi uccide...

— Ma io vi amo, vi amo!

— Voi?

— Ma non lo vedete dunque?

— Ah! se mi amaste, consentireste a seguirmi.

Ella esitò alquanto, ma fu per l'ultima volta.

Prima di vederselo innanzi lottava ancora.

Ora, in presenza sua, tutte le sue resistenze scomparivano.

Se fosse vero ch'egli stava per troncarsi l'esistenza, era per colpa di lei che ciò avveniva. Era quello l'ultimo addio ch'egli le dava.

Una risoluzione improvvisa accese il suo sguardo:

— Ebbene, si — vi seguirò, disse, qualunque cosa arrivi e che che ne avvenga.

Egli lanciò un grido di gioja e di trionfo.

— Finalmente!

Egli pensò fra sè e se:

— Li tengo, li tengo i miei centomila franchi.

— Si, diss'ella, io vi seguirò ma non avanti il matrimonio di mia figlia.

— Quando si ha la cetezza della felicità, si può attendere, disse il conte, ed io attenderò.

— All'indomani degli sponsali, quando mia figlia sarà partita con suo marito, venite prendermi qui.

— E noi partiremo?

— Verrò dove vorrete... Sarò vostra per la vita!

Egli l'afferrò tra le sue braccia, smarrito, folle.

— Oh come vi adoro!

— Ed io pure, diss'ella, io vi amo! Vi amo più di quel che credete... Ma siamo prudenti... Partite!

— Si, parto, disse il conte. Parto recando meco il paradiso e tutte le sue gioie nel cuore... A bentosto! — A bentosto!

Ed ella si allontanò dirigendosi verso il Castello, mentre da parte sua l'avventuriero scompariva in mezzo all'ombra folta del parco.

All'indomani Feliciano era prevenuto... e la sera stessa, presagio per Roberto di un'altra sventura, una croce nera era stata tracciata sui muri bianchi della Gerbaudière.

Ella apparve alla rosea luce dell'aurora, più larga, più nera della prima volta, perciò di significato più sinistro, ed una spavento misterioso riempì l'animo del seduttore di Rosalia, agghiacciandolo tutto.

(Continua).

La bufera fu generale.

Cominciamo dai paesi più lontani. Tutta la parte sud-est dell'Inghilterra è coperta di neve, che in alcuni punti ha raggiunto l'altezza di quindici pollici. Nella Scozia il freddo è eccessivamente rigoroso. I monti sono coperti di neve gelata, e il ghiaccio cuopre larghissime estensioni di terreno. Anche in Irlanda la temperatura è crudissima. Nella Russia, orrori addirittura. Si muore di freddo per le strade. La fame è spaventosa. I delitti causati da tanto patire, si moltiplicano. Il tifo della fame, il vaiuolo nero menano stragi.

Nella Francia, nell'Olanda, nel Belgio, nella Germania, nell'Austria, freddi intensi; bufere di neve; fiumi gelati; miseria spaventosa.

A Trieste, un tempaccio quale da molti anni non si vide. Bora fortissima accompagnava la neve: una vera tormenta. La città fu coperta come da un immenso lenzuolo bianco. Le piazze si dovettero sgombrare.

Il movimento della Tram fu sospeso. Quello delle vetture si fece difficile. Per le strade non si vedeva che pochissima gente. Le slitte e le spazzole dell'impresa di pubblica nettezza, uscite la mattina e nel pomeriggio per fare un po' di sgombero dovettero ritornare alle rispettive rimesse, vista la inutilità del lavoro: completo paesaggio russo. La neve indurita e le impetuose raffiche della bora provocarono parecchie disgrazie. Mancarono tutte le poste, essendo interrotte le comunicazioni.

Teatri chiusi La città pareva morta. La bora adunava in certi punti vere montagne di neve.

—

Nevicò a Milano, a Genova, a Firenze a Roma, a Torino. Un morto per assideramento è notiziato dalla Provincia di Novara, presso Cameriano, tra Novara e Vercelli.

Ultime notizie.

Londra, 3. Il freddo è intensissimo. Una tempesta di neve imperversa a Sandgate e Ramsgate.

Parigi, 3. I giornali segnalano cinque decessi causati ieri dal freddo.

Berna, 3. Freddo molto intenso. I laghi sono in parte gelati. I fiumi trascinano banchi di ghiacci e la navigazione nei laghi del nord è inceppata.

Il formaggio proiettile.

All'epoca della guerra fra la Repubblica Argentina ed il vicino Stato di Montevideo si trovavano di fronte il celebre commodoro Con al servizio di Montevideo e l'ammiraglio Brown difensore di Buenos Ayres.

Nel corso del combattimento i due partiti avevano esplose tutte le loro munizioni. Con non sapeva più che pesci pigliare, quando udì il suo tenente domandargli costernato:

— E adesso cosa facciamo? A bordo non abbiamo più una carica ed il nemico ancora non cede.

— Polvere ve n'è ancora? chiese il commodoro.

— Ne abbiamo quanta occorre per tutta la giornata.

— Questa mattina a colazione non ci hanno servito un formaggio d'Olanda spaventosamente duro?

— Oh sì vi ho fino rotto il coltello.

— Quanto ne abbiamo ancora?

— Più di tre dozzine.

— Possono passare in un cannone da diciotto?

— Per dio, lo tenteremo, sclamò il tenente.

Poco dopo con grande meraviglia del nemico sulla Santa Maria che portava la bandiera del commodoro ricominciò con tutta vigoria il fuoco. Un proiettile colpì vicinissimo all'ammiraglio Brown, l'albero maestro e si sperperò in cento pezzetti che fecero fuggire il comandante.

— Con cosa tira adesso il nemico? chiese Brown, ma nessuno seppe rispondere.

Il proiettile capitato subito dopo, uccise due uomini che erano vicini all'ammiraglio, indi battè con uno strepito speciale nei tavolati e si sperperò parimenti in una grandine di piccoli pezzi.

— Degli shrapphnel! gridò l'ammiraglio stizzito, è infame, è contro il diritto delle genti!

Il terzo, quarto e quinto colpo del pari ben diretti scaricarono sull'equipaggio una pioggia di pezzetti bianchi d'una sostanza misteriosa. Finalmente Brown riuscì a sincerarsi della natura di quei proiettili uno dei quali aveva lacerata una vela al disopra della sua testa.

— E' cosa inaudita! gridò, ci bombardano col formaggio! E' ripugnante! Vergognoso!

Altri uomini furono feriti ed allora ordinò la ritirata nel momento che riceveva tutta una bordata di formaggio d'Olanda.

Gli uomini rimasero tutti svergognati di aver dovuto mettere alla vela contro una tal sorta di proiettili.

Intanto se il bombardamento fosse stato fatto contro una città, quanto sarebbe stato importante fare una fortezza di maccheroni!

Cronaca Provinciale.

Bambina abbruciata.

Il primo dell'anno, in Formeaso, frazione del Comune di Zuglio, la bambina settenne Margherita Paulini di Gio. Batta, rimasta momentaneamente incustodita, ebbe ad abbruciarsi.

Non è, sembra, il caso di ammettere la disgrazia per trascuranza della madre, la quale avevala in custodia.

—

Da informazioni particolari rileviamo che il Giov. Batt. Paulini è un falegname di Formeaso, detto *Mos-cit*. Egli si trovava — il fatto accadde verso le sette della sera — nella osteria di Zuglio di proprietà Primus. Sua moglie stava preparando la polenta; i figli — de' quali, la maggiore la povera abbrucciata — stavano seduti accanto al fuoco.

La donna, abbisognando di un po' di farina, andò fuori a fàrsela prestare in una casa vicina: e stette fuori pochi minuti. Quando rientrò nella cucina, la figlia sua giaceva in terra, arsicciata dalle ginocchia in su, il volto nero, irriconoscibile...

Quando al marito fu portata la tristissima nuova, egli, nell'impeto del dolore, gridava di voler uccidere la moglie: e preso un fucile, così ci raccontano — voleva inseguirla. Mentre lo trattenevano, ella fu condotta presso l'amica famiglia.

Poi, quando il disgraziato padre si calmò alquanto dal furore, svenne: tanto e sì acerbo il martirio dell'animo suo pensando alla miseranda fine della figliuola!

Cielo bigio.

Casarsa, 3 gennaio.

Tante volte gli elementi, la natura, l'ambiente che ci circonda rispondono alle condizioni morali dell'uomo. L'anima è mesta perchè è mesto il cielo, perchè la terra è squallida, perchè corre una giornata bigia, fredda come questa. Se hai il cuore educato alla sventura, tante volte le lacrime ti irrorano incoasciamente il ciglio, perchè l'esterno parla un'eloquente, pietoso linguaggio al suo interno. Io, per esempio, oggi mi sento triste perchè questo cielo, questa natura ignuda, febbricitante corrisponde alla febbre, al dolore del mio spirito. Chi sente così è infelice, soffre, si dibatte nello sconforto, ma io col mio cuore ammalato, colla mente irrequieta, non invidio la condizione di chi è condannato a ridere sempre, senza ideali, senza sventure, di chi vegeta, senza saper vivere.

Dalla stanza in cui scrivo in questa *deliziosa* Casarsa guardo al difuori. La gente passa frettolosa, imbaccucata nei mantelli; ognuno ha un'invettiva contro il freddo, contro l'aria che frizzante ti taglia la faccia.

Oggi si solennizza la morte della natura, e il manto bianco che la ricopre ti invita al ricordo di un'altra morte, che molti temono e qualcuno invoca Di qual schiera sei tu, o lettore? Io ti auguro felicità, non cupi pensieri per la testa. Se oggi la natura è mesta, tu al contrario sta allegro, perchè l'uomo allegro il cielo l'aiuta. Io che non lo posso essere, da qualche tempo, ho avverso anche il cielo!

Una nota triste è qualche volta desiderata nel vostro giornale, perchè è impossibile che tutti i lettori della *Patria* sieno gente allegra. Inserite dunque questi pochi miei pensieri che sono bigi come il titolo che portano, ma che saranno letti con interesse dagli allegri e dai mesti che mi conoscono.

Gaetano Toniatti

Dramatica.

Casarsa, 3 gennaio.

Migliore non poteva riuscire il trattenimento dato dalla Società Filodrammatica « Paolo Ferrari »

Il signor Pasquinello Giulio, può essere soddisfatto dell'ottima interpretazione da parte di tutti i dilettanti.

Egregiamente sostenuti i caratteri nell'*Amore e dieta* d'Ernestina e madama San Finnino; benissimo i signori Pasquinelli e Fasolo.

Nella farsa *Povero impiegato*, i signori Perino e Baruzzo seppero divertire il pubblico e si ebbero, unitamente agli altri, moltissimi applausi.

Un mirallegro alla Presidenza.

Vita pordenonese.

Pordenone, 3 gennaio.

Domenica 1 corrente venne aperto al pubblico il nuovo salone Cojazzi in piazza del Moto, a feste pubbliche. Niente da ridire per l'elegante locale. Il servizio di ristorante è affidato al signor Antonio Mascherini, esercente il caffè Cadelli. Il bravo e simpatico esercente promette col mio mezzo di far restare contenti tutti quelli che interverranno; e lo dico, poichè sembra non ne siano rimasti tanto alla prima festa. La musica è buona.

A domenica adunque: e Toni mantenga la promessa. B.

Ladro arrestato.

Verso sera del 30, nella sua casa, fu arrestato in Latisana Antonio Galazzo per avere rubato, nella casa di Antonio Sbrugnera, tanto lardo per un complessivo importo di quaranta lire. La refurtiva fu sequestrata.

Ferimento e arresto.

Domenica mattina fu arrestato al suo domicilio in Mortegliano Antonio Gomboso perchè nella sera prima aveva per futili motivi attaccato lite con Valentino Marangoni e morsicatolo alla mano destra in modo da causargli ferita guaribile in venti giorni.

Contro le piante altrui.

Furono denunciati Giuseppina Cudiz, Teresa Foschiano e Giuseppe Fabron di Colloredo di Montalbano perchè tagliarono ed asportarono per un cento lire di piante da un fondo aperto del marchese Paolo di Colloredo.

Fuocherello.

Il 24 dicembre s'incendiò una parte del bosco di Ravascletto. Danno, lire 200 circa. La causa, ritiensi accidentale.

Friulano disgraziato.

Ieri l'altro, verso le sei pomeridiane, certo Alvise Nocente di Spilimbergo, di anni 51, guattero, abitante al Ponte Malpaga N. 1281 nel sestiere di Dorsoduro, Venezia, ancora mal fermo in gambe per una grave malattia che da poco gli aveva permesso di abbandonare il letto, stante il tempo cattivo e la neve caduta che rendeva il cammino assai pericoloso, nella Calle di Mezzo alla Posta sdrucciolò e cadde a terra riportando la frattura della tibia destra. Raccolto con premura dalla guardia di città N. 47 coadiuvato dai facchini Giacomo Maura e Antonio Berti, il poveretto venne adagiato sopra una gondola e trasportato immediatamente all'ospedale, ove si constatò che il caso era abbastanza grave. Si ritiene che prima di un mese non potrà essere guarito.

Una tavola sulla testa.

Ieri alle due, certo Giuseppe Centazzo, di 68 anni, da Maniago, magazziniere presso la ditta Lazzari, alla Madonna dell'Orto, accudiva alle sue facende nel deposito di legname.

Tutto ad un tratto, una tavola cadde accidentalmente ed andò a colpire il vecchio alla testa producendogli una ferita lacero contusa alla regione parietale destra, lunga circa sei centimetri, profonda soltanto fortunatamente fino all'osso.

Il Centazzo si recò subito a farsi medicare all'ospitale.

Egli ha sei figli ed abita in calle Gradisca a San Cristoforo N. 3476, in Venezia.

Corriere goriziano.

Una conferenza. Il chiaro conferenziere e letterato signor Marchesi di Udine, terrà il 15 corr. nella nostra città una conferenza — *Sulla donna nella storia d'Italia*.

I goriziani non mancheranno certo d'intervenirvi numerosissimi.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

DEL GIORNO 4 GENNAIO 1893.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo 20.

	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	3 Gennaio Ore 8 ant.
Termom.	−0 2	+0.4	+0 4	+1 1	−4 5	1,85	−3 8
Barom.	740 5	740	742.	—	— —	— —	745 5
Direzione	E	E	E	—	—	—	—
corr. sup.	—	—	—	—	—	—	—

Minima all'aperto nella notte — 6
Note: — Vario coperto
Sereno.

Bollettino astronomico.

4 GENNAIO 1893.

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	7.01	leva ore	6.35 m
Tramonta » »	4.22	tramonta	9.26 s
Passa al meridiano	12.2.12	età giorni	16.2
Fenomeni importanti		Fase	

Sole in decl. a mezzodì vero di Udine 20°40'38''

Il Re alla città di Udine.

Al telegramma di felicitazione inviato dal nostro Sindaco alla Famiglia Reale in occasione del Capo d'anno fu risposto col seguente:

« S. M. il Re e Reale Famiglia ringraziano la cara Cittadinanza Udinese degli auguri affettuosi e devoti dei quali Ella rendevasi gentile interprete nella ricorrenza del Capo d'anno ».

Il Ministro
Rattazzi.

Ballo Popolare a scopo di beneficenza.

Il ballo popolare che, anni fa, si dava per iniziativa della Società operaia, a scopo di beneficenza, lasciò sempre le più gradite impressioni. Era una festa di famiglia, una festa cui tutti del nostro popolo solevano prendere parte, conducendovi mogli e sorelle.

Quest'anno — la notte di sabato 21 gennaio — si ripeterà la geniale festa.

Nessun dubbio sulla riuscita.

Quando la Società operaia si accinge a qualche cosa, lo fa sempre con tutto impegno, ed i soci vi coadjuvano assai volonterosi e zelanti.

La testuale disposizione del cav. Alberto Levi morto in Gorizia per premiare chi guarirà l'angina difterica.

Il dott. Cigo di Padova ha scoperto un cauterizzatore ch'egli, statisticamente, dimostra efficace a guarire l'angina difterica e il croup. Ora egli, saputo del premio di cinquantamila franchi stabilito dal cav. Alberto Levi di Villanova di Farra, morto in Gradisca il 20 settembre 1892, per chi scoprisse un rimedio efficace e sicuro contro quelle due malattie; scriveva per informazioni al fratello dell'estinto, e ne riceveva il testo preciso del codicillo che tale premio stabiliva. Lo riportiamo, parendoci utile che sia conosciuto anche dai nostri medici.

« Lascio a titolo di legato all'Accademia delle Scienze di Francia la somma di Cinquantamila franchi in oro, che dovrà esserle versata dal mio erede universale al di lei domicilio in Parigi franca e libera di qualunque aggravio, spesa, tassa ereditaria, ecc., entro sei mesi dal giorno della mia morte, e venire investita dalla stessa Accademia in titoli di rendita dello Stato francese. Gli annui interessi di questo capitale saranno versati, fino all'esaurimento del medesimo, all'Istituto Pasteur, il quale li impiegherà per continuare i suoi studi e i suoi sperimenti intorno al microbo della difterite: e la somma capitale verrà assegnata dall'Accademia medesima in seduta solenne a quegli che avrà scoperto, o verrà ripartita fra coloro che avranno scoperto contemporaneamente, un mezzo sicuro di prevenire e guarire quella terribile malattia, l'infezione che mi ha rapita l'unica mia diletta creatura e distrutta per sempre la felicità della mia esistenza.

Per ogni altro eventuale schiarimento bisognerà dunque rivolgersi all'Accademia (appartenente all'Istituto di Francia) in Parigi.

Modificazioni nell'orario delle ferrovie.

Ieri, 3 gennaio, andarono in corso sulle ferrovie della Società Adriatica alcune importanti modificazioni d'orario, studiate essenzialmente allo scopo di migliorare le comunicazioni dirette fra il settentrione d'Italia e le provincie del mezzogiorno.

Notevoli sono i vantaggi che il pubblico viaggiante risentirà dal nuovo orario che sta per essere pubblicato, ed in ispecie in ordine ai rapporti commerciali esistenti fra le provincie meridionali, la Lombardia, il Piemonte ed il Veneto, dappoichè in aggiunta all'attuale comunicazione diretta mercè cui, partendosi da Napoli, Lecce e Brindisi nel mattino, si giunge la sera a Bologna in coincidenza coi diretti per Milano, Chiasso ed oltre; per Verona, Ala ed oltre; per Venezia e per Pontebba ed oltre; si è stabilito un nuovo treno diretto notturno, il quale, partendo da Lecce alle 4 pom. da Brindisi alle 5.25 pom., da Bari alle 8 pom., da Napoli alle 5,30 pom. e da Foggia alle 11 pom. giunge alle 10 del mattino a Bologna, e vi trova le coincidenze immediate con treni diretti per le medesime direzioni sopraindicate.

Varie altre migliorie si sono introdotte anche nelle linee secondarie, intese tutte ad offrire al pubblico le migliori comodità, ed a favorire i rapporti commerciali fra le varie provincie.

—

Avvertiamo che — almeno da un primo esame al nuovo orario delle ferrovie, — nessuna modificazione subisce l'orario medesimo per quanto concerne la Stazione di Udine.

Per l'interruzione di una linea.

La Direzione delle Poste di Udine avvisa che per interruzione della Linea Nabresina Vienna le corrispondenze da avviarsi per colà saranno indirizzate eccezionalmente « Via Pontebba ».

Una bella escursione

è quella progettata dalla Società alpina per i giorni di sabato prossimo e domenica. Partenza da Udine ore 5.20 pom., arrivo a Gorizia alle 6.45. Quivi si pernotta. Nel domani, partenza da Gorizia in vettura fino a Ronziano e di quivi a piedi pel Monte Ostren (m. 464) dove si fa colazione. Si visiteranno i laghi di Doberdò e di Pietra Rossa; le sorgenti del Timavo. Il pranzo è stabilito a Monfalcone, dove si giungerà alle 3.30 pom. Da Monfalcone a Udine in ferrovia, giungendo a Udine alle 7 45 della sera.

L'escursione è facile ed interessantissima. Dall'Ostren si gode un panorama estesissimo del golfo di Trieste e delle Alpi. La spesa complessivamente non supererà le 13 lire.

Le adesioni per questa gita si accettano a tutto venerdì 6 gennaio.

I soci della Società Alpina

al 1 gennaio corrente, erano 239, gli associati al Gabinetto di lettura 37.

Krapfen.

Durante il carnevale nell'*Offelleria Dorta* si faranno gli squisiti *Krapfen* (uso Vienna) che si troveranno caldi ogni sera alle 5 pom.

Si continua pure a confezionare i *panettoni* (uso Milano).

Cent al jèur e une al chazzadôr.

Dirette che storielle come quella che stiamo per narrarvi si raccontano solamente sotto la cappa del camino, ma pur la è vera; tanto che il caso fu *dello in chiesa*, e dopo *dit in glesie* non si può mettere in dubbio.

Si racconta dunque che un tale di Lauzacco recossi al mercato e vendette *une bestie*. Ne infascò cento e dieci lire, e per non ismarrirle pensò di assicurarle nel *piz dal fazolett*. Eccolo poscia tutto contento rivolgere i passi verso casa, *pa-i tròiz*, per farla più breve. Faceva freddo ed egli andava di passo accelerato: quando, presso un cespuglio, vede una cosa bigia... Un lepre!

Circospetto e lento si avvicina, poi d'un balzo è sopra la malcapitata bestiuola e lo copre col tabarro perchè non gli fugga e tratto di tasca il *fazzoletto* con mille cure lo avvolge e lo liga: non mi sfuggi più!

Via, via: d'un tratto, sia pel freddo, sia distratto dai pensieri — sente uno strappo. Il lepre, con improvviso sforzo, erasi liberato e fuggia veloce per campi e prati, portando seco il fazzoletto e le cento dieci lire...

Chi vedesse un lepre vestito a festa, col fazzoletto intorno al collo, veda di persuaderlo a fermarsi e almeno almeno a restituire il denaro. Se l'*onesto trovatore* avrà l'avvedutezza di mandare, ambasciatrice assai persuasiva, una focilata; non ci sarà bisogno poi di lunghi contratti per definir l'affare.

Del Numero Unico

pubblicato per il primo centenario dalla nascita di Pietro Zorutti, parla favorevolmente la *Gazzetta Piemontese* di Torino, la quale ricorda all'attenzione dei lettori una lettera del Senatore Graziadio Ascoli; e l'*In Alto* della Società Alpina Friulana, il quale così scrive:

« Tutti gli articoli ed i versi ond'è formato il giornale sono interessanti specialmente quello biografico, ricco di aneddoti, di Domenico del Bianco: come pure è degna di speciale nota la commedia in due atti della signora Carolina C. Luzzatto « Una trappola Zoruttiana ».

Delle *Pagine Friulane* pure si occupa l'*In Alto* nel suo ultimo numero, e le chiama *simpatica e seria pubblicazione* e soggiunge che nelle *Pagine* « spesso si trovano articoli che possono interessare l'alpinista e lo storico » e che vorrebbe « saperne dire tutto il bene che meritano. »

Croce Rossa

(sezione di Udine).

Il Sottocomitato nella seduta del 31 dicembre p. p., approvò il Preventivo dell'azienda sociale di questa sezione per il 1893, le provviste fatte e le opere di manutenzione effetti dell'Ospedale di campo, i diversi lavori eseguiti nel magazzino del materiale, le riforme della numerazione delle casse e colli in relazione agli altri Ospedali della Croce Rossa.

Prese atto del verbale d'ispezione al magazzino sociale fatta da delegato del Comitato centrale e della consegna avuta del materiale completo, nonchè della soddisfazione del sudetto Comitato per quanto a vantaggio della istituzione della Croce Rossa fu fatto e si fa in Friuli.

Utenti pesi e misure.

Il Municipio di Udine avvisa:

Compilato lo stato degli utenti pesi e misure per il biennio 1893-94 si previene che il medesimo trovasi depositato presso l'Ufficio municipale d'anagrafe per giorni otto, affinchè tutti gli aventi interesse ne prendano cognizione, e quelli che si ritenessero indebitamente inscritti, possano produrre i relativi reclami, giusta l'art. 62 del Regolamento per il servizio metrico approvato col R. Decreto 7 novembre 1890 N. 7249 Serie 3.

Gli utenti non compresi nello stato di cui sopra, dovranno presentare la loro denuncia, sotto comminatoria, in difetto, dell'ammenda da L. 2 a L. 50.

Elettori politici.

La Giunta Municipale invita, a sensi dell'articolo 16 della Legge 24 settembre 1882 tutti coloro che non essendo inscritti nelle liste degli elettori politici sono chiamati dalla Legge suddetta all'esercizio del diritto elettorale, a domandare entro il corrente mese la loro inscrizione.

Hanno diritto di essere inscritti anche coloro che pur non avendo compiuto il ventunesimo anno di età lo compiono non più tardi del 30 giugno 1893.

Ogni Cittadino del Regno che presenta la domanda per essere inscritto nelle liste elettorali deve corredarla colle indicazioni comprovanti:

1. il luogo e la data di nascita;
2. l'adempimento delle condizioni di domicilio e di residenza di cui l'art. 13 della legge sopra indicata;
3. i titoli in virtù dei quali domanda l'iscrizione.

I non cittadini devono giustificare l'adempimento delle condizioni prescritte al N. 1 dell'art. 1. della legge stessa.

La domanda deve essere sottoscritta dal ricorrente: nel caso ch'egli non la possa sottoscrivere è tenuto ad unirvi una dichiarazione notarile che ne attesti i motivi.

Alla domanda si uniranno i documenti necessari a provare quanto non fosse altrimenti notorio.

I documenti, i titoli, certificati d'iscrizione nei ruoli delle imposte dirette, che fossero richiesti a tale oggetto sono esenti da qualunque tassa e spesa.

Elettori amministrativi.

La Giunta Municipale invita, tutti coloro che sono chiamati dalla legge comunale e provinciale (testo unico) del 10 febbraio 1889 N. 5921 all'esercizio del diritto elettorale amministrativo e non sono inscritti nelle liste attuali, a presentare entro il 15 gennaio corrente la domanda per la loro iscrizione.

Chi presenta la domanda per essere inscritto nelle liste elettorali deve corredarla colle indicazioni comprovanti:

1 il luogo e la data di nascita;

2 l'atto ove occorra, che provi il domicilio e la residenza nel comune;

3 i titoli in virtù dei quali a tenore della legge su ricordata domanda la iscrizione.

Alla domanda si uniranno i documenti necessari a provare quanto non fosse altrimenti notorio.

I documenti, i titoli, certificati d'iscrizione nei ruoli delle imposte dirette, che fossero richiesti a tale oggetto sono esenti da qualunque tassa e spesa.

Della domanda e dei documenti annessi può richiedersi ricevuta all'atto della presentazione.

Elettori commerciali.

La Giunta Municipale invita chiunque abbia i requisiti voluti dalle leggi vigenti per esercitare il proprio diritto elettorale commerciale e non si trovi compreso nella lista dell'anno 1892 a domandare l'inscrizione entro il giorno 15 gennaio corrente.

Leva 1875

Il Sindaco della Città e Comune di Udine.

Visto l'art. 19 del testo unico delle Leggi sul Reclutamento dell'Esercito, approvato col R. Decreto 6 agosto 1888 N. 5655, Serie terza.

Notifica:

1. Tutti i cittadini dello Stato, o tali considerati a tenore del Codice Civile, nati tra il 1 gennaio ed il 31 dicembre 1875 i quali hanno domicilio legale nel territorio di questo Comune, sono in obbligo di domandare entro questo mese la loro inscrizione e di fornire gli schiarimenti che in occasione potranno loro essere richiesti. Ove tale domanda non sia fatta personalmente dai giovani anzidetti, hanno obbligo di farla i loro genitori o i tutori.

2. I giovani qui domiciliati, ma nati altrove, nel chiedere la loro iscrizione, esibiranno o faranno presentare l'estratto dell'atto di loro nascita debitamente autenticato.

3. I giovani che non sieno domiciliati in questo Comune, ma che vi abbiano la dimora abituale nel senso dell'art. 16 del Codice Civile, hanno la facoltà di farsi inscrivere su queste liste di leva per ragioni di residenza. In questo caso la loro domanda equivale, per quanto concerne la leva, alla prova di cambiamento di domicilio nel senso del successivo art. 17 del Codice stesso.

4. Nel caso che taluni dei nati nell'anno 1875 sia morto, i genitori, tutori, o congiunti esibiranno l'estratto legale dell'atto di morte che dall'ufficiale dello Stato Civile sarà rilasciato in carta libera, a norma del disposto dall'art. 21 del testo unico delle Leggi sul bollo approvato col Regio Decreto del 13 settembre 1874 N. 2077 serie seconda.

5. Saranno inscritti d'ufficio per età presunta quei giovani che non essendo compresi nei registri dello Stato Civile, sieno notoriamente ritenuti aver l'età richiesta per l'inscrizione. Essi non saranno cancellati dalle liste di leva se non quando abbiano provato con autentici documenti, e prima dell'estrazione, di avere un'età minore di quella loro attribuita.

6. Gli ommessi scoperti saranno posti in capo di lista della prima classe chiamata dopo la scoperta ommissione ed inoltre sottoposti alle pene di cui l'art. 162 del suddetto testo unico delle Leggi sul Reclutamento.

Si avverte intanto fin d'ora che gli inscritti di leva che avessero diritto all'assegnazione alla 3.a categoria non potranno a termine di legge ottenerla se il loro titolo non sarà comprovato avanti al Consiglio di leva, mediante la presentazione di tutti i prescritti documenti pienamente regolari e completi, durante la sessione della loro leva.

A tal'uopo sono in genere necessari gli atti di nascite, ed, ove occorra, di morte dei membri delle famiglie degli inscritti dalla cui età o dalla cui morte può dipendere il diritto suddetto; ed in tutti i casi è poi necessario un certificato rilasciato dalle competenti autorità, da cui risulti il seguito matrimonio legale fra i genitori ed, occorrendo, tra gli avi degli inscritti. E siccome tali atti sono validi ancorchè rilasciati in antecipazione, così sarà bene che gli inscritti o le loro famiglie li richiedano fin d'ora perchè se avvenisse, come soventi avviene che essi risultino errati od anche ommessi, possano subito ricorrere all'autorità giudiziaria per farli rettificare o sostituire abbastanza in tempo per produrli utilmente al Consiglio di leva.

Un congresso di velocipedisti.

Il «Veloce-club di Milano si è fatto promotore di un congresso nazionale velocipedistico, da tenersi a Milano nel prossimo febbraio, onde trattare tutte le questioni inerenti al velocipedismo.

Intanto venerdì 6 corr. si radunerà il comitato provvisorio, insieme ad alcune personalità ciclistiche ed ai presidenti delle società ciclistiche italiane, per procedere alla nomina del comitato esecutivo.

I temi proposti dalla Direzione sono:

1. dello stato attuale del velocipedismo in Italia;
2. il velocipedismo non è semplicemente uno *sport*, ma è un potente coefficiente di comunicazione nel movimento politico commerciale del paese;
3. della libera circolazione; diritti e doveri dei velocipedisti;
4. della libera circolazione in rapporto alla legislazione.

Lezioni di Pianoforte e teoria musicale

con indirizzo scientifico razionale, nonchè di *Lingua tedesca ed italiana*, con metodo efficace di riscontro linguistico: a scopo di studio privato o preparazione ad esami. *Pietro De Carina* — Recapito Caffè Corazza.

Corso delle monete.

Fiorini a 217.— Marchi a 128. — Napoleoni a 20.75

Cause penali da trattarsi

avanti al Tribunale Penale di Udine nella 1 quindicina di gennaio.

10 gennaio Gasparotti Cesare, sottrazione effetti oppignorati, difensore Caratti.
Cincotti Gaetano, appropriazione indebita, testi 3, difensore Volpe.
Piccoli Alessandro, truffa, testi 8, difensore Volpe.
11 Zuliani Osualdo e compagni, calunnia, testi 54, difensori Levi e Della Schiava.
13 Vidoni Giovanni, contravvenzione alla legge, difensore Girardini.
Adami Maria, diffamazione, difensore Baschiera.
Concetta don Pietro, riprensione, difensore Baschiera.
D'Odorico Giacomo, malitratti, testi 5, difensore Volpe.
Sottile Leone, renitenza alla leva, difensore Volpe.
Mini Antonio, renitenza alla leva, difensore Volpe.
Zampieri Giovanni, renitenza alla leva, difensore Volpe.
Pinzani Pietro, contrabbando, difensore Volpe.
14 Gori Umberto, contravvenzione al bollo, difensore Tamburlini.
Foschiatti Antonio, contrabbando, difensore Colombatti.
Mollneri Antonio, contrabbando, difensore Colombatti.
Brusin Giacomo, contrabbando, testi, 1, difensore Colombatti.
Bottecchia Vittorio, renitenza alla leva, difensore Colombatti.
Zecchin Eugenio, renitenza alla leva, difensore Colombatti.
Basaldella Agostino, renitenza alla leva, difensore Colombatti.
Misson Girolamo e compagni, contravvenzione sanitaria, testi 7, difensore Colombatti.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie, in morte di *Vittorio Bardusco:*

Celotti Cav. D.r Fabio L. 1.00 — Pontini prof. l. 1 — Eltero Vincenzo l. 1 — Tonutti Celestino l. 1 — Bevilacqua Francesco l. 1 — Bertaccioli Teodolinda l. 1 — Anoni Clodomiro l. 1 — Rojatti A. C. l. 1 — Celotti Ongaro Anna l. 1.

Biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1893

X. Elenco degli acquirenti

Del Giudice Pietro l. 1 — Volpe Cav. Antonio l. 2.

Somma precedente » 69.—

Totale N. 72

I viglietti si vendono a totale beneficio di questa Congregazione di Carità a L. 2 cadauno presso l'Ufficio della stessa e le librerie fratelli Tosolini piazza V. Emanuele — Marco Bardusco Via Mercatovecchio.

LA
BANCA DI UDINE
AVVISA.

A partire da oggi è pagabile la cedola **N. 59**, *interessi II Sem. 1892 sulle proprie Azioni in* **L. 1.25** *cadauna, presso la* **Cassa della Banca, dalle ore 10 ant. alle 2 pom.**

Le cedole dovranno essere numerate su apposita distinta fornita dalla Banca.

Udine, 2 gennaio 1893.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Provvedimenti per le finanze locali.

I ministeri del Tesoro e delle Finanze d'accordo col ministero dell'interno procedono negli studi per i provvedimenti che intendono prendere in merito alle finanze locali.

Si riprenderebbe in esame la tariffa daziaria allo scopo di limitare il gravame di imposta sui generi di prima necessità. Si ritornerebbe al concetto della consolidazione dei canoni daziari come avviamento alla separazione dei cespiti. Sarebbero stabiliti dei limiti per la sovrimposta. Alle tasse locali si applicherebbe una aliquota moderatamente progressiva.

Si studiano i provvedimenti da prendersi per la conversione dei debiti comunali contratti a grosso tasso d'interesse. Il progetto relativo dovrebbe essere presentato al parlamento prima delle vacanze pasquali.

Per i veterani del 1848 e 1849.

Il progetto di legge proposto dall'onorevole Del Vecchio, a favore dei veterani che fecero le campagne del 1848 e 1849 novera cinquemila veterani per i quali si proporrebbe di dare frattanto un sussidio di centosessanta lire. Occorrendo allo scopo la somma di lire ottocento mila, il progetto proporrebbe un mutuo da farsi con una banca per non gravare i bilanci in corso.

Notizie telegrafiche.

Uccisione di un brigante.

Budapest, 3. Il famoso capobrigante Bakony, lo spavento della Croazia, fu circondato stanotte dai gendarmi in una osteria di Somogy; avvenne una lotta terribile.

Bakony uccise due gendarmi e ne ferì tre; poi cadde morto d'un colpo di rivoltella.

Il sobbollimento nel Belgio.

Bruxelles, 3. Una rissa fra operai disoccupati a Sapemeer degenerò in tumulto. La gendarmeria fece fuoco.

Si ebbero cinque feriti, di cui due mortalmente.

La immensa nevicata a Vienna e in Austria

Vienna, 3. Immensa nevicata: undici mila operai disoccupati, fra cui donne e vecchi, lavorano allo sgombero; molti son laceri, senza mantello; spettacolo miserando.

La città è percorsa da rapidissime slitte. Una di queste che portava l'ambasciatore russo si è rovesciata sulla Ring, ma l'ambasciatore se la cavò colla paura.

Tutti i treni giungono con parecchie ore di ritardo.

Il servizio Pontebba-Trieste-Fiume è addirittura sospeso; mancano le poste d'Italia, d'Ungheria, di Russia e di Germania.

A Vienna è interrotto il servizio dei tram e delle vetture, la città è deserta. Molti feriti in seguito a cadute.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 4 Gennaio 1892.

Rendita	
Ital. 5 0|0 contanti ex coupons	94.30
» fine mese	94.50
Obbligazioni Asse Eccles. 5 0|0	96.—
Obbligazioni	
Ferrovie Meridionali	303.—
» 3 0|0 Italiane ex coupons	291.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 0|0	491.—
» » » 4 1|2	497.—
» 5 0|0 Banco Napoli	470.—
Ferr. Udine-Pont.	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 0|0	506.—
Prestito Provincia di Udine	100 —
Azioni	
Banca Nazionale	1250 —
» di Udine	112.—
» Popolare Friulana	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—
Cotonificio Udinese	1040.—
» Veneto	244.—
Società Tramvia di Udine	87.—
» ferrovie Meridionali	645.—
» » Mediterranee	530.—
Cambi e Valute	
Francia chéque	104 —
Germania »	128.35
Londra »	26.15
Austria e Banconote »	217.—
Napoleoni »	20.80
Ultimi dispacci	
Chiusura Parigi	92 62
Id. Boulevards, ore 11 1|2 pom.	92.50
Tendenza eccellente.	

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

LA POPOLARE

Società di Mutua Assicurazione sulla Vita dell'Uomo

Fondata sotto il Patronato

degl'Istituti di Credito Popolare e di RISPARMIO

premiata con medaglia d'oro all'Esposizione Operaja di Torino

Presidente onorario: *Luigi Luzzatti* ex Ministro del Tesoro

Assicurazioni di Capitali in caso di Morte — Miste — Dotazioni — Pensioni di Vecchiaja

Assicurazioni per openaj a *lire una mensile*

Tariffe minime. Massime facilitazioni nelle Condizioni di Polizza. Premi pagabili a rate mensili. Versamenti liberi con libretti

Restituzione dei Risparmi agli Associati secondo il Sistema Cooperativo

Accordi speciali colle Società di Previdenza e Cooperazione

La *POPOLARE* è una vera Società di Mutuo Soccorso per tutte le classi della Popolazione

Nel numero delle Banche e Casse di Risparmio che concorsero a formare il fondo di garanzia figurano due rispettabili Istituzioni cittadine: la Cassa di Risparmio e la Banca Cooperativa Udinese

La Rappresentanze della Società per Udine e Provincia è affidata al Signor Ugo Famea con Ufficio in Piazza Vitt. Emanuele, Riva del Castello N. 1.

Si ricercano abili agenti in ogni Capoluogo di Distretto

Lavarini e Giovanetti

Udine - Piazza Vittorio Emanuele - Udine

Grande assortimento

ombrelli - ombrellini, Bauli da viaggio e valigie bastoni da passeggio =

Si coprono ombrelle su montatura vecchia a prezzi convenientissimi.

si eseguisce qualunque riparazione

Grande assortimento

articoli pelliccerie maniccotti da L. 1.00, 1.50 - 2.00 - 2.50 - 3,00 bod ecc. ecc.

D'affittare

la casa n. 25 in via Bregari.

Rivolgersi al proprietario.

Avviso

La sottoscritta Ditta avverte il pubblico, che da oggi in poi nella sua bottega da macellajo, sita in questa Città e precisamente in Via Pellicerie N. 8, venderà carni di Bue e di Vitello di **prima qualità** anzichè di seconda come per lo passato.

Certa, in seguito a tale innovazione, di vedersi onorata da nuovi e numerosi avventori, promette sin da ora esattezza e puntualità nel servizio, nonchè discretezza nei prezzi.

Udine, li 24 Dicembre 1892

Lanti Anna.

CANELOTTO ANTONIO

Oste in Udine

Insegna AL DUILIO, via Grazzano, casa Fabris.

Avvisa i Cittadini e Provinciali che tiene in vendita vini sceltissimi delle provenienze seguenti:

Bianco Ronchi di Buttrio	**L. 0.70**
Nero di Centa d'Albana	» **0 80**
Idem S. Martino al Tagl.	» **0.60**

Vino in bottiglia per ammalati e convalescenti — Cibarie in sorte a prezzi modicissimi.

Aceto di puro vino a Cent. 50

Si ricerca un abile calzolaio. Per informazioni rivolgersi in Via Aquileja Numero 42.

AVVISO.

Nel laboratorio di orologeria **di Giovanni Danelutti** *sito in Via Poscolle al N. 42, si eseguisce qualsiasi riparazione ad orologi si antichi che moderni nonchè a ripetizioni.*

La garanzia viene fatta per un anno Prezzi modicissimi.

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

di

STAMPETTA e RIVA

Udine Via della Posta 10 Piazza del Duomo **Udine**

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia

Organi Americani — Armoni-piani Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.

AVVISO

Il sottoscritto rende noto al pubblico di avere fino dal 1.o Novembre p. p. assunto per conto proprio il Magazzino Legnami della reputata Ditta Volpe e Buzzi, sito in Udine fuori Porta Aquileja e di tenerlo fino da oggi fornito abbondantemente di tutti gli articoli mercantili delle migliori provenienze della Carinzia.

Fiducioso di vedersi onorato da numerosa, clientela assicura fin d'ora regolarità ed esattezza nel servizio nonchè modicità nei prezzi.

Udine, 22 Dicembre 1892.

Pietro Piussi

MANTELLI DI MODA

per Signora

L. Fabris Marchi - Udine

Ricco assortimento Mantelli — Paltoncini — Copripolvere e confezioni d'ogni genere per Signora.

Lanerie fantasia e stoffe di seta nere e colorate per vestiti.

Foulards tutta seta stampati a prezzi vantaggiosissimi.

Cappelli da Signora tutta novità, Fichù Ciarpe e articoli di fantasia.

Corredi da Sposa.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali.

Da Vendere

una Casa sita in Piazza Garibaldi N. 7

Composta: A piano terra, Bottega Corte, Cantina e (con uso roggia) 1.o Piano, 2 Camere e Cucina, II.o Piano 3 Camere e Cucina, Granajo ed una Camera.

Di più da vendere mobili di Caffè.

Rivolgersi al Proprietario stesso.

Società Reale

di Assicurazione Mutua a Quota Fissa

CONTRO I DANNI D'INCENDIO

Sede Sociale in Torino, Via Orfane, N. 6

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e deve essere pagata entro il gennaio d'ogni anno.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente *e subito.*

Le entrate sociali ordinarie sono di lire *quattro milioni e mezzo circa.*

Il fondo di riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, *supera i sei milioni.*

Risultato dell'Esercizio 1891

L'utile dell'annata 1891 ammonta a	*L. 798,595.17*
delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 10 0|0 sulle quote pagate in e per detto anno	*L. 348,059.45*
ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in	*L. 450,535.72*

Valori assicurati al 31 Dicembre 1891 con Polizze N. *156,269*	L. *3,275,969,665.—*
Quote ad esigere per il 1892	» *3,741,209.15*
Proventi dei fondi impiegati	» *400,000.—*
Fondo di riserva pel 1892	» *6,090,558 67*

Nel decennio 1882-91 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali l' 11,90 per 0|0 delle quote pagate.

Agenzia in Udine, Piazza del Duomo N. 1, rappresentata dal Signor **Scala Vittorio.**

VINO CHIANTI

E BOTTIGLIE IN SORTE

Presso la Nuova **Fiaschetteria e Bottiglieria** in via **Merceria N. 2** ex **Uccelli**, trovasi un grandioso deposito di **vini Chianti**, delle migliori fattorie della Toscana ed un assortimento di bottiglie in sorte, a prezzi mitissimi.

Vino da pasto a Cent. 30 e 35 al litro.

C. Burghart

UDINE — UDINE

Restaurant

della stazione ferroviaria

Cucina calda a tutte le ore

PREZZI DI PIAZZA

I frequentatori della sala interna pagheranno il biglietto di entrata Stazion **soltanto nel caso avessero da sortire sotte la tettoia.**

LUIGI ZANNONI

UDINE — TRIESTE

V Savorgnana n. 14 Piazza della Borsa n. 10

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO

accordature, riparazioni.

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via della Posta N. 36 — Udine

rovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.

Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersesle Street. **LE INSERZIONI**

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto — UDINE

Deposito Bottiglie.

Bottiglie	Champagne	da centilitri	85 a L.	26 —
»	Champagnotte	»	85 » »	24 —
»	Litri chiari	»	97 » »	22.—
»	Bordolesi	»	75 » »	20.—
»	Gazose	»	70 » »	20 —
»	Mezzi litri	»	48 » »	18.—
»	Mezze Champagne	»	38 » »	18.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bot iglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro.

da litri 50	L. 12.—	l'una
» » 25	» 7.—	»
» » 12	» 5.—	»
» » 5	» 3.—	»

Damigiane di vetro con rubinetto sistema Beccaro.

da litri 10	L. 6 80	l'una
» » 15	» 7 50	»
» » 25	» 8 90	»

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3 30	l'una
» » 15	» 3 80	»
» » 25	» 4 40	»

Damigiane comuni.

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.70
» » 10	» 2.25
» » 15	» 2 70
» » 20	» 3 25
» » 25	» 3.70
» » 30	» 4.25

Presso il suddetto trovasi pure un forte depcs'to di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flats ed in (flacons) da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa a L. 8,50.

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, in Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ad Udine i Sigg. i MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle spedizioni per pacco posta le aggiungere Cen 75

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Commessati, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni e A. Manganotti, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri

Bav esi preferibilmente prima deipast nell'ora del *Wermouth.*

ORARIO FERROVIARIO.

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3 14 p.
D. 11.25 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1 10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11 30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2 25 a.
D. 8.08 p.	10.55 p.		

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4 56 p.
D. 4.56 p.	6..9 p.	O. 4.45 p.	7 30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.4. a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	M. 9.— a.	12.45 p.
M. 3 32 p.	7 24 p	M. 4.40 p.	7 45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.05 p.	1.20 a.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.17 p.
M. 5.10 p.	7.21 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1 06 pom.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9 45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

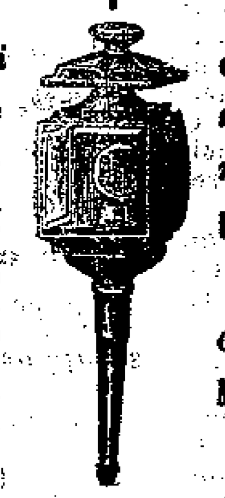
Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R.A. 8.15 a.	9.55 a.	7.20 a.	8.55 a. R.A.
» 11.15 a.	1.— p.	11.— a	12.20 p. P.G.
» 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	3 20 p. R.A.
» 5.30 p.	7.12 p.	5.10 p.	6.30 p. P.G.

Una notizia di cronaca.

(Dialogo côlto a volo, al caffè).

MENI *Gastu letto sul giornal*
Quel disastro che xe sta?...
Due carozze s' ha scontrà:
I s' ha fatto mo.to mal
TONI *Come?... dove?.. quando è stata?..*
Nulla lessi affè d' Iddio!
Su, ti ascolto, amico mio,
Coll' orecchia spalancata.
MENI. *Vignindo fora del bel Cividale,*
A notte scura, che non c'era luna,
El carozzon de Piero, el sior speziale
Un pover'uomo che nol gà for'una,
Perchè correva senza aver fanale,
Con grand'urto tremendo fracassò
Altra corrozza.. e in terra tutti dò!
El sior spezial, so moglie e una ragazza
Nel repeton tremendo colla testa
Ficàda in terra tutti tre i stramazza:
Xè tutti in un fagotto e i xe da festa
Conzadi per da senno Ele una strazza
Le par, co' ne l'acqua i la pesta:
Lu nol se move gnanca, che nol pol;
I ossi povereto, a lu ghe diol...
TONI *A me rincresce, sai?*
Ma pur l' hanno mertata!
Vo' dire, folc tu trat!
Con una buggerata
Compravano il fanal
E non si fèano mal!

Il fanal si può comprare
Dal famoso Bertaccini;
Ma fanai da far tremare!
Eleganti, belli, fini,
Tutto quel che si può dire,
Con de' splendidi lumini.
Costan solo poche lire
E li danno sicurtà
Che di notte gir, redire
Puoi con tutta libertà.
Presentiamo qui il disegno,
Una vera novità,
Lavorato con impegno
Benchè ognuno possa aver
Della cosa un certo segno,
Sù, comprate, e ogni pensier
Dalla mente sgombro sia.
Che disgrazia può accader
A chi illumina la via?



Il signor Domenico Bertaccini ha voluto pensare per tutte le borse *come si dice. Così egli vende eleganti fanali da vetture a prezzi convenienti, in modo che ognuno può farne acquisto,* **garantendo la solidità, la durata della candela in modo che, mediante una molla, resta sempre accesa.** *I prezzi variano:* **lire 3, lire 5, lire 7 lire 9 al paio.**

L'Emporio Bertaccini non occorre di dire, è situato in **via Mercatovecchio.**

Corriere della Sera

ANNO XVIII **1893** — POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO — ANNO XVIII **1893**

COPIE **70,000** COPIE

ABBONAMENTI PER L'ANNO 1893

Milano (a domicilio)	Anno L. **18** —	Sem. L. **9** —	Trim. L. **4.50**
Regno d'Italia	» » **24** —	» » **12** —	» » **6.** —
(Un. gen. Poste)	» » **40** —	» » **20** —	» » **10**

Dono straordinario agli Abbonati annui:

L'ABITAZIONE UMANA

Magnifico libro in 8. grande, con 320 incisioni finissime, legato con copertina a colori, di pagine **650**, carta di lusso. — Invece del libro, si può avere:

QUATTRO ACQUARELLI

finissima ripr dizioLe d. **4** paesaggi del rinomato pitt. R. MAINELLA, montati su eleganti passepartout.

Dono agli abbonati semestrali:

Gli Abbonati semestrali riceveranno in dono

« VENEZIA LA BELLA »

due acquarelli del rinomato pittore CIARDI, riproduzione dello stabilimento BORZINO

Tutti gli Abbonati ricevono in dono:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

ogni settimana e frequenti NUMERI UNICI illustrati riccamente.

Gli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo di abbonamento Cent. 60 per la spedizione del premio. (Estero L. 1,20) — Gli abbonati semestrali Cent 30 (Estero Cent. 60)

MANDARE VAGLIA ALL'AMMINISTRAZIONE del ***Corriere della Sera*** *(Via Pietro Verri, 14 Milano)*

MALATTIE SEGRETE

Le capsule di SANTAL SALOLÈ di E. EMERY farmacista di 1.a classe, **19, Rue Pavée, PARIGI,** sono diventate il rimedio più popolare fra la gioventù. — All'efficacia del **sandalo** universalmente riconosciuta, il **Salol** unisce l'azione antisettica, di modo che guarisce in tre o quattro giorni le malattie che richiedevano parecchie settimane di cura. — Esigere la firma E. EMERY su ogni flacone.

Prezzo L. 450 *il flacone.*

Deposito per l'Italia; **S. NEGRI e C. VENEZIA,** e **A. MANZONI e C., MILANO,** via S. Paolo, 11 - **ROMA** via di Pietra, 91. **Trovasi presso le principali Farmacie.**

Libreria Editrice Galli

DI

C. CHIESA & F. GUINDANI

Galleria Vittorio Emanuele

la meglio fornita di tutta Milano

Guide -- Dizionari -- Grammatiche

in tutte le lingue

Romanzi Italiani, Francesi, Inglesi e Tedeschi

Libri Scientifici - Libri Scolastici - Libri Ascetici

Commissioni per tutti i paesi del mondo

Distribuzione gratis di tutti i cataloghi Italiani e Francesi

Abbonamenti a tutti i Giornali del Globo

Sconto da convenirsi a Stabilimenti, istituti, Biblioteche e per vendite d'importanza.

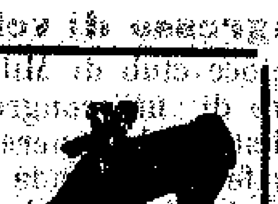
Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Via Mercato Vecchio N. 25.

Eleganza e Solidità — **Finezza e Buon Mercato**

Fabbrica e Depositi

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per Uomo, Donna e Ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.



Prezzi fissi marcati sulla suola.

Giacomo Kirschen

UDINE

Via Mercato Vecchio N. 25

VENEZIA

Mercerie S. Salvatore 4919-20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 — S. Moisè all'Ascensione 1290.

VICENZA

Via Cavour 2141

TREVISO

Calmaggiore 29

Rappresentante dell'Unione Militare del Presidio di Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura e si eseguiscono con tutta sollecitudine.

Impresa Calzoleria Casa di Pena maschile alla Giudecca in Venezia.

Alla Città di Venezia

Udine, 1892. Tip. Domenico Del Bianco.